Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brianza

Delibera n. 366 del 02/09/2025

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI PREVISTI AI SENSI DEL PIANO SOCIOSANITARIO INTEGRATO LOMBARDO 2024/2028, DELLA DGR 3720/2024 E DELLA DGR 4481/2025.

IL DIRETTORE GENERALE – Dott.ssa Paola Palmieri

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/4852 del 01/08/25

ACQUISITI i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Aldo Bellini	Favorevole
Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
Direttore Amministrativo	Dott. Giuseppe Matozzo	Favorevole

RICHIAMATA la normativa nazionale:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421";
- Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n.229 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore", all'art.55 disciplina forme di coinvolgimento attivo del Terzo settore da parte della Pubblica Amministrazione;
- D.P.C.M. 12/01/2017 n.117 "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA)", adottato ai sensi dell'art.1, del D.lgs. n. 502/92;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità" e il correlato D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2022, n.77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";
- Legge 23 marzo 2023, n. 33 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane" e il correlato D.lgs. 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane",-attuativo degli articoli 3, 4, e 5 della Legge 23 marzo 2023, n. 33;

VISTA la L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI

- il D.C.R. n. XII/395/2024, con cui il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024/2028, che, pone le basi per gli indirizzi di sviluppo dell'assistenza, con richiamo esplicito alla necessità di "promuovere modelli organizzativi e innovativi", sulla base della ricognizione dei bisogni sociosanitari emergenti;
- la D.G.R XII/2966/2024, ad oggetto "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 (di concerto con l'assessore Lucchini)", che dispone l'avvio di un'analisi finalizzata all'individuazione di modelli innovativi, attuali e sperimentali di presa in carico di cittadini fragili, secondo la logica della transitional care, in grado di definire una filiera di interventi caratterizzati da prossimità, flessibilità, integrazione tra i livelli di risposta e sinergia tra i setting, anche mediante il coinvolgimento della comunità con particolare attenzione alla valorizzazione delle reti informali e del Terzo Settore;
- la D.G.R. n. XII/3720/2024, ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 – (di concerto con il vicepresidente Alparone e gli assessori Lucchini e Fermi)", che prevede, per l'esercizio 2025, la promozione da parte della DG Welfare di sperimentazioni a livello di ATS nell'area degli anziani e delle fragilità emergenti, della presa in carico delle persone con demenza, delle cure domiciliari, della disabilità e non autosufficienza e della salute mentale;

RICHIAMATA altresì la D.G.R. n. XII/4481 del 03/06/2025 recante "Approvazione indicazioni operative per la definizione dei modelli innovativi previsti ai sensi del piano sociosanitario integrato lombardo 2024/2028 e della D.G.R. XII/3720/2024" con la quale Regione Lombardia:

- demanda alle ATS lo sviluppo di sperimentazioni di modelli innovativi, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholders presenti sui propri territori;
- approva, all'allegato A), le "Indicazioni operative per la definizione di modelli innovativi" secondo le aree già individuate dalla D.G.R. 3720/2024;
- dispone, all'allegato B), il riparto delle risorse finanziarie per l'individuazione e la realizzazione di modelli innovativi previsti ai sensi del piano sociosanitario integrato lombardo 2024/2028 e della D.G.R. XII/3720/2024, mettendo a disposizione di ATS Brianza l'importo complessivo pari a euro € 1.203.283;

- stabilisce che le ATS trasmettano entro il 30 ottobre 2025 alla DG Welfare il verbale di condivisione in Cabina di Regia relativo alle tre aree prescelte e alla ripartizione del budget, nonché gli atti di approvazione dei progetti, i quali dovranno essere avviati entro e non oltre il 30 novembre 2025;

PRESO ATTO che:
- è stato costituito un gruppo di lavoro con i referenti competenti per le aree indicate dalla D.G.R. n. XII/4481/2025, coordinato dal Direttore del Dipartimento PIPSS, dott. Fabio Muscionico;
- in attuazione delle determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2025, la citata D.G.R. n. XII/4481/2025 prevede che le ATS, con il coinvolgimento degli stakeholders presenti sul proprio territorio, sviluppino sperimentazioni in massimo tre delle seguenti aree:
    a) Area degli anziani e delle fragilità emergenti;
    b) Area della presa in carico delle persone con demenza;
    c) Area delle cure domiciliari;
    d) Area della disabilità e non autosufficienza;
    e) Area della salute mentale;
- sulla base delle caratteristiche socio-demografiche del territorio, della rete di offerta, delle progettualità già in essere e finanziate e del confronto con la Cabina di Regia integrata ATS Ambiti (incontri del 19/06/2025, 21/07/2025 e 28/08/2025), sono state individuate tre aree di maggiore interesse per ATS Brianza:
    a) Anziani e fragilità emergenti;
    b) Disabilità e non autosufficienza;
    c) Salute mentale.
- la dotazione finanziaria messa a disposizione di ATS Brianza con D.G.R. n. XII/4481/2025 è stata ripartita come di seguito specificato:

AREA DI PROGETTAZIONE	BUDGET COMPLESSIVO ASSEGNATO
Area degli anziani e delle fragilità emergenti	€ 503.283
Area della disabilità e non Autosufficienza	€ 400.000
Area della salute mentale	€ 300.000
TOTALE	**€ 1.203.283**

RITENUTO di indire un Avviso pubblico di Manifestazione di interesse finalizzato alla raccolta di proposte progettuali per la definizione di modelli innovativi previsti ai sensi del Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024/2028 e della D.G.R. 3720/2024, secondo le indicazioni operative dell'Allegato A) alla D.G.R. n. XII/4481/2025;

STABILITO di approvare il testo dell'Avviso pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzato alla raccolta di proposte progettuali volte alla definizione di modelli innovativi previsti ai sensi del Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024/2028, della D.G.R. 3720/2024 e della D.G.R. 4481/2025", allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione del testo integrale dell'Avviso di Manifestazione di Interesse nell'apposita sezione del sito istituzionale di ATS Brianza, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento e termine di presentazione delle istanze fissato per il giorno 30.09.2025;

DATO ATTO che il finanziamento di cui all'Allegato B) della D.G.R. n. XII/4481/2025 verrà recepito con successivo provvedimento deliberativo al ricevimento del decreto regionale di

assegnazione delle risorse e registrato sui competenti conti del Bilancio Socio Assistenziale esercizio 2025;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;

VISTA la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento PIPSS, Dott. Fabio Muscionico, che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di individuare, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. XII/4481/2025, tre aree di maggiore interesse per ATS Brianza, sulla base delle caratteristiche socio-demografiche del territorio, della rete di offerta, delle progettualità già in essere e finanziate e del confronto con la Cabina di Regia integrata ATS Ambiti (incontri del 19/06/2025, 21/07/2025 e 28/08/2025):
  d) Anziani e fragilità emergenti;
  e) Disabilità e non autosufficienza;
  f) Salute mentale.

– di ripartire la dotazione finanziaria messa a disposizione di ATS Brianza con la D.G.R. n. XII/4481/2025, come di seguito specificato:

AREA DI PROGETTAZIONE	BUDGET COMPLESSIVO ASSEGNATO
Area degli anziani e delle fragilità emergenti	€ 503.283
Area della disabilità e non Autosufficienza	€ 400.000
Area della salute mentale	€ 300.000
TOTALE	**€ 1.203.283**

- di approvare il testo dell'Avviso pubblico di "Manifestazione di interesse finalizzata alla raccolta di proposte progettuali volte alla definizione di modelli innovativi previsti ai sensi del Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024/2028, della D.G.R. 3720/2024 e della D.G.R. 4481/2025" allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- di procedere alla pubblicazione dell'Avviso di Manifestazione di interesse nell'apposita sezione del sito istituzionale di ATS Brianza, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento e termine di presentazione delle istanze fissato per il giorno 30.09.2025;

- di dare atto che il finanziamento di cui all'Allegato B) della D.G.R. n. XII/4481/2025 verrà recepito con successivo provvedimento deliberativo al ricevimento del decreto regionale di assegnazione e registrato sui competenti conti del Bilancio Socio Assistenziale Esercizio 2025;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;

- di dare mandato al responsabile del procedimento per tutti i necessari, successivi, adempimenti all'attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;

- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
(**Dott.ssa Paola Palmieri**)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Fabio Muscionico

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno _____: ☐ Sanitario ☐ Socio Sanitario Integrato (ASSI) ☐ Sociale

Programma di spesa: _____

Conto n.: _____ Importo: _____

NOTE

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brianza

Allegato 1 alla Delibera n. del

AVVISO PUBBLICO PER

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI PREVISTI AI SENSI DEL PIANO SOCIOSANITARIO INTEGRATO LOMBARDO 2024/2028, DELLA DGR 3720/2024 E DELLA DGR 4481/2025.

1. PREMESSA

Regione Lombardia, con DGR n. 4481 del 3 giugno 2025 "Approvazione indicazioni operative per la definizione dei modelli innovativi previsti ai sensi del piano sociosanitario integrato lombardo 2024/2028 e della DGR 3720/2024", ha approvato le indicazioni operative per la definizione dei modelli innovativi secondo le aree definite dalla DGR 3720/2024.
In coerenza con la DGR sopra citata, ATS della Brianza indice avviso per la raccolta di proposte progettuali volte alla definizione di modelli innovativi previsti ai sensi del piano sociosanitario integrato lombardo 2024/2028 e della DGR 3720/2024.

L'avviso è finalizzato alla definizione di modelli innovativi di presa in carico dei bisogni sociosanitari emergenti, connessi alle trasformazioni demografiche in atto quali: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della non autosufficienza, la frammentazione del tessuto familiare che, unitamente all'aumento della denatalità e all'aumento di nuclei monofamiliari, comportano una sempre minor presenza di caregivers familiari.

La DGR n. 4481/2025, con riferimento alle specifiche aree di progettazione, dà mandato alle ATS di sviluppare sperimentazioni nelle aree già individuate nella DGR 3720/2024, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholders presenti sui territori, e dà indicazione di identificare fino ad un massimo di tre aree in cui attivare le sperimentazioni progettuali e di avviare fino ad un massimo di due progettualità per ogni area individuata. La DGR sopra citata indica, altresì, alle ATS di ripartire il budget assegnato tra le aree di progettazione individuate per il territorio di competenza.
Le ATS dovranno presentare le proposte progettuali alla Direzione Generale Welfare entro il 30 ottobre 2025.

Le risorse previste dalla DGR in favore di ATS Brianza, sulla base della popolazione residente, con DGR n. 4481/2025 e oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a **1.203.283,00 Euro.**

2. AREE DI PROGETTAZIONE INDIVIDUATE E RIPARTIZIONE BUDGET

ATS Brianza ha identificato le aree all'interno delle quali sviluppare le sperimentazioni di cui alle DGR n. 3720/2024 e n. 4481/2025 a seguito di confronto e condivisione con la Cabina di regia integrata ATS Ambiti (incontri del 19/06/2025, del 21/07/2025 e del 28/08/2025) e sulla base delle caratteristiche socio-demografiche del contesto territoriale, della rete d'offerta già esistente, delle attività e progettualità già presenti e finanziate sul proprio territorio.

Per ciascuna area, segue sintetica analisi di contesto ed elementi prioritari di attenzione nell'ambito delle aree proposte da Regione.

Area degli anziani e delle fragilità emergenti.
Analisi di contesto:
È ampiamente noto come il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione costituisca una caratteristica del nostro Paese, ancor più di molti altri Paesi sviluppati.
I dati ISTAT a riguardo mostrano con particolare evidenza il percorso di incremento della popolazione anziana negli ultimi anni. La popolazione residente nel territorio di ATS Brianza segue la linea di tendenza nazionale, pur con alcune peculiarità. La provincia di Monza e Brianza riduce progressivamente lo scarto rispetto al dato nazionale (indice di vecchiaia pari a 199,8) e regionale (indice di vecchiaia pari a 188,8), per arrivare nel 2024 a un valore inferiore (indice di vecchiaia pari a 184,0). La provincia di Lecco inverte la tendenza per mostrare, negli anni successivi al 2014, un indice di vecchiaia (207,6) superiore al dato nazionale e regionale.
L'analisi dei dati relativi al funzionamento delle RSA del territorio di ATS Brianza evidenzia come la popolazione presente in tali strutture ha una età media di ingresso particolarmente elevata, che tende a progredire nel tempo, passando da 85 anni nell'anno 2020 a 85,7 anni nel 2024. Per quanto riguarda le condizioni di salute, più dell'85% degli ospiti in RSA presenta almeno 5 comorbilità. È noto, inoltre, che dal 2017 al 2024 si assiste a una costante crescita del numero di comorbilità riconosciute agli ospiti.

Elementi prioritari d'attenzione:
Favorendo l'integrazione con le reti per l'invecchiamento attivo promosse dalle ATS su mandato della DG Famiglia, le progettualità dovranno tener conto di quanto previsto dal D.Lgs n. 29/2024, al fine di definire reti di intervento per gli anziani in grado di contrastare l'isolamento, nonché favorire l'intercettazione e la presa in carico precoce delle fragilità. Si richiama, altresì, quanto indicato nella DGR 2966/2024 che prevedeva l'individuazione di modelli innovativi di presa in carico di cittadini fragili secondo la logica della *transitional care*, in grado di definire una filiera di interventi caratterizzati da prossimità, flessibilità, integrazione tra i livelli di risposta e sinergia tra i setting, con particolare riferimento alla programmazione dei Piani di Zona e dei Piani di sviluppo del polo territoriale. I modelli innovativi dovranno prevedere il coinvolgimento della comunità, con particolare attenzione alla valorizzazione delle reti informali e del terzo settore. In tal senso, si potranno sviluppare specifiche sinergie con i Piani di azione territoriali dedicati all' invecchiamento attivo, realizzati dalle ATS ai sensi della DGR 2168/2024, che prevedono la sperimentazione di modelli di servizi avanzati e innovativi, capaci di costruire una visione di sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo, nel quadro di un patto di scambio tra anziani e giovani (patto transgenerazionale).

Area della disabilità e non autosufficienza
Analisi di contesto:
Nel territorio di ATS Brianza, le persone colpite da malattie degenerative neuromuscolari e coloro con gravissima disabilità sono 1.100, con prevalenza di 9,1 ogni 10.000 residenti. La distribuzione territoriale mostra il valore più elevato nel Distretto di Lecco (12,7); i dati dei Distretti di Carate, Monza, Bellano e Merate si distribuiscono vicino alla media, mentre Desio, Seregno e Vimercate hanno valori di poco inferiori. L'osservazione della presenza nel territorio di persone con malattie degenerative neuromuscolari e gravissima disabilità, associata alla complessità della presa in carico di tali situazioni, evidenzia la necessità di favorire azioni progettuali mirate, capaci di rispondere in modo efficace ai bisogni multidimensionali delle persone interessate. Ancora oggi un reale sistema di cure integrate risulta di complessa attivazione e mantenimento. Tutto ciò, unitamente al non sempre puntuale aggiornamento delle tecnologie utilizzabili per la cura al domicilio, interferisce in modo significativo con una

presa in carico continuativa e con l'appropriatezza delle cure. Ciò determina incremento dei costi dovuto al maggior ricorso ai servizi emergenziali e di ricovero ospedalieri e potrebbe innescare un circolo vizioso che rende indispensabile, in ultima istanza, il ricovero definitivo in strutture sociosanitarie residenziali.

Elementi prioritari d'attenzione:
Le progettualità dovranno porre particolare attenzione alla definizione di percorsi di presa in carico delle persone affette da malattie neuromuscolari/neurodegenerative e/o patologie del motoneurone e/o cerebrolesioni acquisite anche con la collaborazione di centri clinici specializzati. In tale area l'obiettivo principale è quello di istituire un percorso per la presa in carico di persone affette da malattie neuromuscolari/neurodegenerative e/o patologie del motoneurone e/o cerebrolesioni acquisite ad altissima complessità assistenziale post ricovero clinico, in grado di rendere effettiva la diminuzione dei tempi di ospedalizzazione, dei costi conseguenti e in grado di istituire processi di formazione del famigliare e caregiver al fine di favorire il rientro al domicilio della persona.

<u>Area della salute mentale</u>
Analisi di contesto:
I rapporti SINPIA e ISTAT evidenziano una diffusione preoccupante di patologie dell'area della salute mentale nella popolazione giovanile (disturbi d'ansia, disturbi depressivi, disturbi di personalità e disturbi da uso di sostanze). Si evidenzia, inoltre, come il suicidio e i comportamenti autolesivi tra i giovani adolescenti rappresentino attualmente una condizione di emergenza riconosciuta in aumento a livello mondiale.
Le analisi condotte nel territorio di ATS Brianza confermano complessivamente quanto brevemente sopra riportato. Il report relativo al disagio psichico in ATS Brianza descrive come diverse aree della salute mentale, tradizionalmente ritenute di interesse della Psichiatria, riguardino ormai anche l'adolescenza.
Dai dati rilevati, circa il 3% del totale dei giovani in carico ai servizi della salute mentale del territorio di ATS Brianza ha ricevuto diagnosi appartenenti, secondo la classificazione ICD-10, alla categoria diagnostica F20-F29 (Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbi deliranti); oltre il 10% ha invece ricevuto diagnosi appartenenti alla categoria diagnostica F60-F69 (Disturbi della personalità e del comportamento dell'adulto).

Elementi prioritari d'attenzione:
Le progettualità dovranno porre particolare attenzione alla definizione di percorsi innovativi di presa in carico di adolescenti e giovani adulti (es. fascia compresa tra i 14/25 anni) con problematiche di salute mentale. In particolare ATS della Brianza intende attivare, attraverso interventi da parte di enti accreditati e con comprovata esperienza nel settore, sperimentazioni di modelli innovativi di presa in carico delle acuzie psichiatriche negli adolescenti e giovani adulti, che prevedano interventi multidisciplinari di supporto all'arrivo in PS e durante il ricovero in reparto di NPIA/SPDC, con la realizzazione di dimissioni protette e l'attivazione di interventi intensivi territoriali, anche domiciliari, su indicazione dei servizi dei DSM/DSMD. Le progettualità potranno prevedere anche l'integrazione con la rete del terzo settore con esperienza specifica in area salute mentale, in coerenza con quanto emerso dal percorso di co-programmazione di cui alla DGR 3824/2025.

Per le suddette aree progettuali, ATS Brianza ha assegnato i valori di budget di cui alla seguente tabella.

AREA DI PROGETTAZIONE	BUDGET COMPLESSIVO ASSEGNATO
Area degli anziani e delle fragilità emergenti	€ 503.283
Area della disabilità e non Autosufficienza	€ 400.000
Area della salute mentale	€ 300.000
TOTALE	**€ 1.203.283**

Nell'ambito della singola area progettuale, ATS Brianza provvederà alla definizione di una graduatoria (nel rispetto dei principi di cui alla legge 241/1990 e D. Lgs, 36/2023) attraverso assegnazione di punteggio, così come definito al punto 7 del presente Avviso.

Verranno privilegiate(come da tabella "Criteri di valutazione" di cui al punto 7 del presente Avviso) le progettualità che intendono realizzare azioni/interventi sull'intero territorio di ATS Brianza (provincia di Monza e Brianza e Lecco) o, in subordine, le progettualità che intendono realizzare azioni/interventi su territori di significativa estensione (es. sul totale del territorio del/della singolo/a ASST/IRCCS/Provincia), con la finalità di garantire un'equa assegnazione di risorse per il potenziamento di entrambi i territori afferenti alle due province di competenza.

Qualora per una delle aree progettuali sopra identificate non vengano presentati progetti, o non vengano ritenuti idonei, oppure qualora il budget complessivo assegnato a una singola area di progettazione non venga interamente impiegato dai progetti ammessi a finanziamento, al fine di utilizzare il finanziamento complessivo assegnato dalla DGR 4481/2025, ATS Brianza si riserva la facoltà di assegnare la somma residua ad incremento di quanto assegnato ad altre aree di progettazione.

3. ENTI CUI E' RIVOLTO L'AVVISO

Possono partecipare alla presente Manifestazione di interesse:

Enti gestori di UdO sociali e/o sociosanitarie e sanitarie, che potranno presentarsi singolarmente o in partnership come capofila di soggetti pubblici, enti del terzo settore iscritti al Runts, ODV o APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017, altri enti del terzo settore iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate, enti profit, con le seguenti caratteristiche:

- Esperienza almeno biennale del soggetto proponente o del capofila in caso di presentazione del progetto in partnership nella gestione di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie e strutture/servizi sanitari, di interventi/progettualità nell'area per cui si presenta ii progetto;
- una o più progettualità/servizi/Unità di offerta in Regione Lombardia e precisamente nel territorio afferente ad ATS Brianza.

Le proposte progettuali potranno essere presentate anche in partenariato pubblico-privato; in tal caso ii capofila dovrà essere un soggetto pubblico o un ente privato iscritto al RUNTS gestore di servizi/strutture sanitarie, sociosanitarie, sociali.

ù

Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto e contestualmente essere partner di altri progetti. I progetti dovranno avere durata annuale e potranno proseguire a seguito di ulteriori provvedimenti della Giunta regionale.

4. CARATTERISTICHE DELLE PROGETTUALITÀ

Le progettualità dovranno prevedere in particolare:

- modelli innovativi sotto l'aspetto organizzativo, metodologico, gestionale, tecnologico e di governance del sistema regionale di servizi e interventi di welfare;
- modalità innovative di presa in carico personalizzate e integrate delle famiglie e delle persone, al fine di rendere la risposta sempre più efficace, flessibile ed aderente al bisogno.

Nel progetto dovrà essere esplicitato a quale LEA del DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" si riconducono le attività previste. In caso di previsione di compartecipazione da parte dell'utente, l'importo deve essere chiaramente indicato nel progetto e coerente con quanto previsto dai LEA.
Il progetto è destinato ai cittadini con residenza in Regione Lombardia.

Ogni progettualità dovrà prevedere:

- definizione dell'area progettuale entro cui si posiziona il progetto;
- descrizione sintetica del progetto con esplicitazione degli elementi che caratterizzano l'innovazione della proposta;
- definizione di utenti destinatari potenziali dell'iniziativa (anche in termini di identificazione del bisogno) esplicitando i criteri di eleggibilità;
- descrizione degli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa proposta;
- identificazione degli indicatori quanti e qualitativi per la misurazione di raggiungimento degli obiettivi;
- descrizione delle azioni, attività e interventi e tempistiche di realizzazione, con precisato la riconduzione a quanto previsto dal DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza";
- definizione dei requisiti strutturali, organizzativi, gestionali e tecnologici che verranno garantiti nel corso della sperimentazione per l'erogazione dei servizi proposti, garantendo comunque il rispetto delle normative generali di sicurezza (ad es. prevenzione incendi, D.Lgs. 81/2008) e quanto previsto dal DPR 14.1.1997;
- descrizione della rete istituzionale che collabora alla realizzazione del progetto, con esplicitazione degli strumenti di formalizzazione (protocolli, convenzioni, etc) adottati;
- descrizione dell'organizzazione (personale impiegato con precisate le qualifiche, orari di apertura, struttura);
- definizione della durata complessiva del progetto e della tempistica di realizzazione degli obiettivi proposti;
- descrizione dei risultati attesi, dei monitoraggi previsti e dei relativi indicatori per il monitoraggio;
- piano finanziario previsionale del progetto con esplicitazione delle singole voci di spesa (personale addetto all'assistenza; beni e servizi sanitari; attività alberghiera; attività di supporto, altro). Nel piano andrà indicata l'eventuale compartecipazione a carico del destinatario, che deve essere coerente con quanto previsto dai LEA - DPCM 12/01/2017. Non sono ammissibili nei costi progettuali spese relative alla costruzione/ristrutturazione e in generale ad interventi strutturali, coordinamento e monitoraggio del progetto (studi di fattibilità, ricerche, comunicazione, interventi strutturali), prevedendo l'eventuale identificazione del sistema di remunerazione.

- qualora il progetto sia presentato da un partenariato costituito da più enti, il Piano finanziario previsionale deve riportare il valore consolidato del Piano nonché il dettaglio del valore per singolo Ente partecipante partner accreditato. I Piani finanziari previsionali consolidati dei progetti in partenariato ammessi e finanziabili declinano, quindi, le risorse relative a ciascun ente partner della rete di progetto, secondo l'accordo tra i partner stessi, in funzione della programmazione del rispettivo contributo alle azioni di progetto.
- qualora siano previste delle tariffe, il gestore dovrà presentare uno studio dei costi che giustifichi l'importo della tariffa richiesta, che garantisca una coerenza con i sistemi di remunerazione regionali in uso.

Nell'ambito del piano finanziario previsionale del progetto potranno essere riconosciute solo le spese relative a prestazioni sociosanitarie/sanitarie comprese quelle per il personale sanitario, in armonia a quanto previsto dal DPCM 12/01/2017. Tutte le spese ammissibili dovranno essere necessarie e coerenti con lo sviluppo della progettualità.

Nel rispetto del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche o anche di diversa natura o entrata da compartecipazione dell'utente. È prevista, però, la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "…*a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo*" (divieto di doppio finanziamento).

Non è possibile utilizzare posti già contrattualizzati con il SSR per l'erogazione del progetto innovativo. Pertanto, nel caso il progetto preveda interventi di natura residenziale, il soggetto proponente dovrà candidare per lo svolgimento delle attività una struttura accreditata con il SSR con posti non a contratto e non già occupati al momento dell'avvio del progetto.

In caso di utilizzo di spazi di strutture Sociosanitarie o sanitarie (accreditati nel caso di interventi residenziali, è necessario che, al momento della presentazione della comunicazione di avvio del progetto, gli spazi siano a disposizione esclusiva del progetto stesso o con evidenza di soluzioni organizzative tali da garantire la non commistione con eventuale utenza presente.

5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando lo schema di candidatura (Sub Allegato 1"Istanza di candidatura") unitamente al Curriculum tecnico dell'Ente come da schema allegato (Sub Allegato 2 "Curriculum Tecnico") e alla scheda progetto (Sub Allegato 3 "Scheda progetto") da inviare all'indirizzo **protocollo@pec.ats-brianza.it** all'attenzione del Dipartimento PIPSS di ATS Brianza.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura:
"Manifestazione di interesse per la definizione di modelli innovativi DGR 4481/2025".

All'istanza dovranno inoltre essere allegati:
- la dichiarazione a firma del Legale rappresentante dell'Ente proponente di insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, nonché (ove applicabile) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'allegato 1) alla DGR IX/2569/2014 e s.m.i;
- la copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante o suo delegato (il delegato deve essere munito di potere di legale rappresentanza; in caso di firma da parte di soggetto delegato, è necessario allegare anche la delega o la

procura).

Il termine perentorio entro il quale inviare l'istanza di manifestazione di interesse e la documentazione richiesta è il **30 settembre 2025.**

ATS Brianza si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare le procedure di cui al presente avviso pubblico, senza che i soggetti che si siano dichiarati interessati possano avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

6. CONDIZIONE DI AMMISSIBILITA'/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, quelle:

- pervenute oltre il termine stabilito al paragrafo 5 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli individuati dal paragrafo 3 o prive dei requisiti di accesso di cui allo stesso paragrafo o ancora prive della documentazione richiesta nel paragrafo 5 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste al paragrafo 5 del presente Avviso;
- prive di firma del Legale Rappresentante o di altro soggetto munito di potere di rappresentanza.

Ai soggetti non ammessi verrà data comunicazione formale, con indicazione del motivo di esclusione.

7. ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DI UNA GRADUATORIA

Ai fini di individuare le progettualità ammissibili a finanziamento, la Commissione appositamente istituita prenderà visione delle istanze pervenute e procederà a:

- verifica di ammissibilità delle istanze, finalizzata ad appurare la correttezza della modalità di presentazione dell'istanza, la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto ai punti 5 e 6 del presente Avviso e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente o del capofila, come indicati al punto 3 del presente Avviso;
- valutazione delle proposte progettuali, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			**Punteggio minimo**	**Punteggio massimo**
1	**COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON RIFERIMENTO: ALL'AREA PROGETTUALE ENTRO CUI SI POSIZIONA IL PROGETTO; AI BISOGNI E OBIETTIVI DESCRITTI**	Verranno valutati: • la coerenza del progetto proposto con l'area progettuale entro la quale il progetto viene presentato; • la presenza di una descrizione di analisi dei bisogni, • la coerenza tra gli obiettivi dichiarati nel progetto, le azioni/interventi, i destinatari individuati, le modalità attuative e	**1**	**10**

CRITERI DI VALUTAZIONE			Punteggio minimo	Punteggio massimo
		risultati attesi.		
2	**ESPERIENZA DELL'ENTE**	Verrà valutata la comprovata esperienza nell'area progettuale entro la quale il progetto viene presentato (l'esperienza del soggetto proponente potrà essere oggetto di attribuzione di punteggio qualora superi i due anni già richiesti quale condizione di partecipazione all'Avviso).	**1**	**10**
3	**RETE ISTITUZIONALE/ PARTENARIATO**	Qualità e ampiezza della rete istituzionale che collabora alla realizzazione del progetto, con evidenza degli strumenti di formalizzazione (protocolli, convenzioni, etc) adottati/che si intendono adottare; Verrà, inoltre, presa in considerazione la motivazione che giustifica la scelta dei partner.	**1**	**10**
4	**CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE**	Verranno valutate: • la presenza di caratteristiche innovative sotto l'aspetto organizzativo, metodologico, gestionale, tecnologico e di governance del sistema regionale di servizi e interventi di welfare; • la presenza di caratteristiche innovative di presa in carico personalizzate e integrate delle famiglie e delle persone, al fine di rendere la risposta sempre più efficace, flessibile e aderente al bisogno.	**1**	**15**
5	**MONITORAGGIO**	Verranno valutate le modalità di monitoraggio descritte nel progetto e gli indicatori quali-quantitativi identificati, la loro chiara misurabilità e utilità a verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto.	**1**	**10**

CRITERI DI VALUTAZIONE			Punteggio minimo	Punteggio massimo
6	**COPERTURA DEL TERRITORIO/TARGET**	Verrà valutata l'ampiezza territoriale sulla quale si intende realizzare gli interventi progettuali e la numerosità dei destinatari che si intende raggiungere, con eventuale riferimento alla potenziale popolazione target.	**1**	**15**
7	**COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE DEL PROGETTO**	Verrà valutata la coerenza e la congruenza del piano finanziario previsionale del progetto, sia in relazione alle spese ammissibili sia in relazione alle azioni progettuali previste. Verrà, inoltre, valutata la completezza e analiticità delle singole voci di costo.	**1**	**10**
		Totale	**7**	**80**

In esito alle procedure di valutazione, sarà definita una graduatoria per ciascuna area di progettazione (nel rispetto dei principi di cui alla legge 241 /1990 e D.Lgs. 36/2003).

I progetti verranno considerati ammissibili al finanziamento con un punteggio minimo di 40.

In sede di istruttoria ATS Brianza si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente integrazione documentale/progettuale.

8. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

A conclusione dell'istruttoria di valutazione delle istanze, ATS Brianza approverà con proprio provvedimento la graduatoria con evidenza dei progetti ammessi al finanziamento nei limiti dello stanziamento disponibile.
Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, verrà trasmessa apposita comunicazione agli Enti di cui ai progetti ammessi.

Come da DGR 4481/2025, ATS Brianza provvederà ad inviare le proposte progettuali ammesse al finanziamento alla Direzione Generale Welfare entro il 30 ottobre 2025. I progetti approvati dovranno avviarsi **entro il 30.11.2025.**

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo sarà subordinata all'assegnazione e alle tempistiche di effettiva liquidazione del finanziamento da parte di Regione Lombardia ad ATS Brianza.
La quota massima complessiva assegnabile per singolo progetto ammesso e finanziato, verrà riconosciuta all'Ente benficiario/capofila, in applicazione del seguente schema:

- anticipo: pari al valore del 20% del contributo riconosciuto;
- acconti: pari al valore del 80% della produzione/spese rendicontate nel trimestre, nei limiti dei 4/12 del budget assegnato, al netto dell'anticipo; l'Ente beneficiario o il capofila trasmette ad ATS la rendicontazione trimestrale entro 20 gg dalla scadenza

di ciascun trimestre, attraverso gli strumenti comunicati da ATS;

- quota a saldo: a fine progetto, all'esito della verifica di ATS effettuata attraverso le rendicontazioni inviate secondo gli strumenti di rilevazione comunicati da ATS, si procederà all'erogazione del saldo a conguaglio, tenuto conto della valorizzazione effettiva della produzione erogata/spese sostenute, rendicontata e verificata entro il tetto massimo della quota di finanziamento assegnata.

Si precisa che le modalità di rendicontazione dei progetti saranno successivamente comunicate al Soggetto beneficiario o capofila.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore del Dipartimento PIPSS - Dott. Fabio Muscionico.

11. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul sito web di ATS Brianza. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail dipartimento.pipss@ats-brianza.it.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali predisposta da ATS Brianza.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento679/2016/UE.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Agenzia ed è consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo:

https://www.ats-brianza.it/altri-contenuti/1766-protezione-dati-personali-2

Di seguito i riferimenti del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (DPO) individuato da ATS Brianza che può essere contattato utilizzando i recapiti sotto indicati.

DPO:
Persona giuridica: LTA S.r.l.
Indirizzo: Via della conciliazione, 10 - Roma - Cap 00193
Partita Iva:14243311009
Persona fisica: Dr. Luigi Recupero
E-mail: protocollo@ats-brianza.it

13. NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia, nonché alle disposizioni del Codice Civile.

SUB ALLEGATO 1- ISTANZA DI CANDIDATURA

LOGO ENTE PROPONENTE

Spett.le

ATS Brianza
Viale Elvezia, 2
Monza (MB)
protocollo@pec.ats-brianza.it

ISTANZA DI CANDIDATURA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI PREVISTI AI SENSI DEL PIANO SOCIOSANITARIO INTEGRATO LOMBARDO 2024/2028, DELLA DGR 3720/2024 E DELLA DGR 4481/2025.
(Resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000 da predisporre su carta semplice intestata all'Ente richiedente)

Il sottoscritto …… nato a …….. il……..……., residente nel Comune di……..in via……n°……...

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nella Sua qualità di:
□ Legale Rappresentante / Presidente
□ Altro soggetto munito di potere di rappresentanza

dell'Ente (denominazione) _____
con sede legale in _____ via _____ n. _____
CAP _____
con sede operativa in _____ via _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____ mail _____
PEC _____
Sito WEB _____
codice fiscale e o partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

corrispondente a (tipologia dell'ente):

- □ Ente gestore di UdO sociale (tipologia) …… denominazione ……,, ubicazione …… codice cudes ……;

- ☐ Ente gestore di UdO sociosanitaria (tipologia) …… denominazione ……,, ubicazione …… codice cudes ……;
- ☐ Ente gestore di UdO sanitaria (tipologia) …… denominazione ……., ubicazione …… codice cudes ……;
- ☐ Ente del Terzo settore Iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con codice ……
- ☐ ODV o APS coinvolta nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del D.Lgs. 117/2017;
- ☐ Ente del terzo settore iscritto all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;

In qualità di:

- ☐ Ente singolo;
- ☐ Ente Capofila della seguente rete di partner (specificare per ciascun ente partner denominazione ente e unità d'offerta, tipologia unità d'offerta, ubicazione unità d'offerta e codice cudes unità d'offerta): …….
  …….
  …….
  …….

MANIFESTA

Il proprio interesse a partecipare alla raccolta di proposte progettuali volte alla definizione di modelli innovativi previsti ai sensi del Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024/2028, della DGR 3720/2024 e della DGR 4481/2025 per la seguente area di interesse (spuntare la voce desiderata):

- ☐ Area degli anziani e delle fragilità emergenti
- ☐ Area della disabilità e non autosufficienza
- ☐ Area della salute mentale

A tale scopo,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- ☐ il possesso di esperienza almeno biennale del soggetto proponente o del capofila, in caso di presentazione del progetto in partnership, nella gestione di servizi di UdO

sociali e/o sociosanitarie e strutture/servizi sanitari, di interventi/progettualità nell'area per la quale si presenta il progetto;

- ☐ il possesso di una o più progettualità/servizi/Unità d'Offerta nel territorio di ATS Brianza;
- ☐ la non sussistenza di condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, nonché (ove applicabile) il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'allegato 1) alla D.G.R. n. IX/2569/2014 e s.m.i.;

Allega:

- **Curriculum tecnico** (sub allegato 2) con particolare riferimento alle aree oggetto di valutazione da parte della commissione (paragrafo n. 3 "ENTI CUI E' RIVOLTO L'AVVISO" e paragrafo n. 7 "ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DI UNA GRADUATORIA" di cui all'Avviso):
- **Copia del documento d'identità del Legale rappresentante in corso di validità.**

Comunica inoltre il nominativo del referente dell'Ente/Ente capofila, da contattare in caso di necessità o chiarimenti rispetto alla presente domanda:

COGNOME NOME _____
MAIL _____
Recapito telefonico diretto _____

Consapevole di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e consapevole delle responsabilità penali e delle sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Luogo e data_____ Firma del Legale Rappresentante

_____

SUB ALLEGATO 2 – CURRICULUM TECNICO

LOGO ENTE PROPONENTE

Spett.le

ATS Brianza
Viale Elvezia, 2
Monza (MB)
protocollo@pec.ats-brianza.it

CURRICULUM TECNICO/AREE DI INTERESSE

Descrizione dell'Ente, delle esperienze e delle progettualità/attività sul territorio di ATS Brianza

Descrizione dell'Ente, delle esperienze e delle progettualità/attività entro cui si posiziona il progetto

Descrizione delle esperienze pregresse e/o in corso di partecipazione a bandi, iniziative, progettualità a tema con l'area progettuale entro cui si posiziona ii progetto

Il Legale Rappresentante

SUB ALLEGATO 3 – SCHEDA PROGETTO

LOGO ENTE PROPONENTE

SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CHE PROPONE IL PROGETTO

COORDINATORE SCIENTIFICO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome:
Indirizzo e-mail:
Telefono:

REFERENTE AMMINISTRATIVO

Nome e Cognome:
Indirizzo e-mail:
Telefono:

AREA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Esplicitare area progettuale per cui si concorre (spuntare la voce desiderata):

- ☐ Area degli anziani e delle fragilità emergenti
- ☐ Area della disabilità e non autosufficienza
- ☐ Area della salute mentale

LEA DI RIFERIMENTO

Esplicitare a quale LEA del DPCM 12/01/2017- definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza -, si riconducono le attività previste

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Fornire una puntuale descrizione del progetto descrivendo, attraverso l'analisi del contesto di riferimento, i bisogni cui si intende dare risposta attraverso gli interventi previsti e le motivazioni che sottintendono le scelte progettuali.

DECLINAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Descrivere gli Obiettivi Generali, gli obiettivi specifici e i relativi indicatori quali e quantitativi per la misurazione di raggiungimento degli obiettivi

CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO

Descrivere gli elementi di innovazione previsti dalla proposta progettuale (compilare almeno una delle due sezioni seguenti)

Modelli innovativi sotto l'aspetto organizzativo, metodologico, gestionale, tecnologico e di governance del sistema regionale di servizi e interventi di welfare

Modalità innovative di presa in carico personalizzate ed integrate delle famiglie e delle persone, al fine di rendere la risposta efficace, flessibile e aderente al bisogno.

RETE ISTITUZIONALE

Descrivere la rete istituzionale che collabora alla realizzazione del progetto, esplicitando eventuali strumenti di formalizzazione adottati/che si intendono adottare (protocolli, convenzioni, etc.).

Per progettualità presentate in partenariato, specificare per ciascun partner esperienza pregressa nell'area di progettazione ed evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner.

TARGET DEL PROGETTO

Indicare i destinatari potenziali dell'iniziativa (anche in termini di identificazione del bisogno) esplicitando i criteri di eleggibilità.

ORGANIZZAZIONE

Descrivere l'organizzazione (personale impiegato con precisate le qualifiche, orari di apertura, struttura…).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Descrivere in dettaglio ciascuna attività. Specificare, inoltre, le modalità di monitoraggio delle azioni e dell'efficacia di progetto.

REQUISITI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI, GESTIONALI E TECNOLOGICI

Descrivere quanto richiesto, nel rispetto delle normative generali e di sicurezza (ad es. prevenzione incendi, D.Lgs. 81/2008) e quanto previsto dal dpr 14.1.1997 e, dove applicabile, la D.G.R. n. IX/2569/2014 e s.m.i.

RISULTATI ATTESI

Descrivere l'impatto delle azioni e la numerosità dei destinatari che si intende raggiungere.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
…….												

PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE DI PROGETTO

VOCI DI COSTO		IMPORTO	EVENTUALE COFINANZIAMENTO
1		€	
2		€	
3		€	
…		€	
	TOTALE COSTO PROGETTO	€	

Il Legale Rappresentante